

UNA



STEFANO SERRETTA @ Spazio Leonardo

NAKED LUNCH MONEY

a cura di UNA

UNA è lieta di presentare la mostra personale di **Stefano Serretta: *Naked Lunch Money***, terzo appuntamento del programma espositivo annuale presso **Spazio Leonardo**, il nuovo contenitore di Leonardo Assicurazioni - Generali Milano Liberazione, inaugurato nel 2018 a **Milano**.

Il lavoro di Stefano Serretta (1987, Genova) è sorretto da un rigoroso impianto storico e analitico, che mira ad evidenziare le fragili fondamenta autocelebrative del capitalismo globalizzato e della macchina comunicativa che lo regola, di cui l'uomo è protagonista e vittima allo stesso tempo. Con sguardo indagatore, Serretta evidenzia le contraddizioni e gli aspetti schizofrenici del nostro presente post-ideologico. Per *Naked Lunch Money*, sulla *gallery* di Spazio Leonardo si presenta una nuova serie di lavori su carta, sviluppati a partire del progetto on-going *Shanti Town*, che mette in atto una mappatura sempre in divenire di colossali edifici incompiuti o collassati sotto il peso dei sistemi che rappresentano. In *Shanti Town*, le silhouettes di questi "paradossi architettonici" sono il simbolo dello scontro sempre maggiore tra aspettative crescenti e opportunità declinanti: sono disegni che prendono corpo attraverso una ripetizione ossessiva delle scritte e "formule magiche" dell'economia neoliberista, come il motto *too big to fail*. Scritti a mano dall'artista, i mantra diventano i moniti che, ironicamente, sorreggono e tratteggiano uno spettacolo delle macerie sempre in bilico tra reale e verosimile. Questa lunga serie di capricci architettonici, delinea uno skyline impossibile, instaurando una riflessione sull'abbandono, sul fallimento e sull'incompiuto nella nostra società contemporanea.

"Le rappresentazioni di grandiosi edifici mai realizzati quali la Chicago Spire Tower, Los Faros di Panama, la Nakheel Tower di Dubai o la U2 Tower di Dublino, installate uno di fianco all'altra nelle sale di Spazio Leonardo, danno vita a una paradossale quanto impossibile *hall of fame*. Nel processo di serializzazione grafica operato dal segno dell'artista, infiniti scenari geopolitici vengono così isolati e ricondotti a un linguaggio formale comune, alludendo velatamente alla continua sovrapposizione fra stato nazione e poteri finanziari attiva in ciascuna di queste rovinose imprese architettoniche"

Vasco Forconi

Stefano Serretta

Naked Lunch Money a cura di UNA

opening su invito mercoledì 23 ottobre 18:30 - 21:00

mostra 24 ottobre 2019 - 24 gennaio 2020

orari dal lunedì al venerdì, 09:00 – 18:00

Spazio Leonardo

via della Liberazione 16/a, 20124 Milano

www.leonardoassicurazioni.it

Per informazioni: info@unagalleria.com | + 39 339 17 14 400 | +39 349 35 66 535

Press contact: Sara Zolla press@sarazolla.it | 346 8457982

Stefano Serretta (1987, Genova) vive e lavora a Milano. Dopo aver studiato Storia moderna e contemporanea a Genova, si è specializzato in Arti Visive e Studi Curatoriali alla NABA – Nuova Accademia di Belle Arti di Milano. Tra le mostre a cui ha partecipato si segnalano: *Do not go gentle in that good night*, Almanac, Torino, 2019 (solo); *Shoegaze*, IIC, Stoccolma, 2019 (solo); *Spit or Swallow*, con Alessandro Sambini, UNA, Piacenza, 2019 (solo); *Chi utopia mangia le mele*, Antica Dogana di terra, Verona, 2018; *That's IT! Sull'ultima generazione di artisti in Italia a un metro e ottanta dal confine*, MAMbo, Bologna, 2018; *Il Paradigma di Kuhn*, FuoriCampo, Siena, Studio 02, Cremona, 2018; *Alla ricerca dell'Aura Perduta*, Galleria Regionale di Arte Contemporanea Luigi Spazzapan, Gorizia, 2018; *Art Tonic 2017*, Port Tonic Art Center, Les Issambres, (solo); *Make People Smile*, Adiacenze, Bologna, 2017; *The Great Learning*, Palazzo della Triennale, Milano, 2017; *La fine del nuovo*, Palazzo Morpurgo, Udine, 2016; *Rubbles in the Jungle*, Placentia Arte, Piacenza, 2016 (solo); *Friday*, Jonas, Trento, 2016 (solo); *Primavera 5*, Galerie Papillon, Parigi, 2016; *Parisartistes – edition #2016*, Centre des Récolletes, Parigi, 2016; *Teatrum Botanicum*, PAV Parco Arte Vivente, Torino, 2016; *Maybe we are the waves*, Archive Kabinett, Berlino 2015; *Adventure Time is Over*, Almanac, Torino, 2015; *Generation Y*, Palazzo Ducale Genova, 2015; *The Party*, Museo d'Arte Contemporanea Villa Croce, Genova, 2014; *disUmanesimi*, Fondazione Biagiotti, Progetto Arte, Firenze. Nel 2017 è stato tra i finalisti del Premio Moroso, Udine, e nel 2016 del Premio Francesco Fabbri, Pieve di Soligo (TV) e del Premio Città di Treviglio (BG).